

Codice A1820C

D.D. 8 luglio 2024, n. 1412

R.D. 523/1904 - Pratica n°3017 - Comune di Alto Sermenza. Richiesta di nulla-osta idraulico per la realizzazione del "Ripristino e la messa in sicurezza della Strada del Campiano" sul Torrente Sermenza nel territorio del Comune di Alto Sermenza (VC). Autorizzazione.



ATTO DD 1412/A1820C/2024

DEL 08/07/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1820C - Tecnico regionale - Biella e Vercelli

OGGETTO: R.D. 523/1904 – Pratica n°3017 – Comune di Alto Sermenza. Richiesta di nulla-osta idraulico per la realizzazione del “Ripristino e la messa in sicurezza della Strada del Campiano” sul Torrente Sermenza nel territorio del Comune di Alto Sermenza (VC). Autorizzazione.

In data 30/01/2024, successivamente perfezionata in data 07/03/2024, il Comune di Alto Sermenza ha presentato istanza per il rilascio di nulla-osta idraulico per la realizzazione di lavori ed opere consistenti nel “Ripristino e messa in sicurezza della Strada del Campiano”, nel territorio del Comune di Alto Sermenza (VC).

Poiché l’opera interferisce con il corso d’acqua demaniale denominato Torrente Sermenza, è necessario preventivamente procedere al rilascio dell’autorizzazione in linea idraulica, ai sensi del R.D. n. 523/1904.

All’istanza è allegato il progetto redatto dall’ing. Fabrizio Rabaglio, costituito da n. 12 allegati ed in base ai quali è prevista la realizzazione delle opere di che trattasi.

L’Amministrazione comunale di Alto Sermenza ha approvato il progetto delle opere in oggetto con deliberazione della Giunta comunale n. 51 del 15/12/2023 e pertanto non si è dato luogo alla pubblicazione dell’avviso di presentazione dell’istanza all’albo pretorio del Comune e sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, secondo quanto previsto dalla vigente normativa.

In data 18/03/2024 è stato effettuato un sopralluogo da parte di un funzionario del Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli, al fine di verificare lo stato dei luoghi.

A seguito del sopralluogo e dell’esame degli atti progettuali, quest’Ufficio con nota prot. 21783 in data 02/05/2024 ha richiesto alcuni chiarimenti alla pratica di nulla-osta idraulico.

In data 04/07/2024, acquisita al protocollo regionale con n°33193, è pervenuta la nota del Comune

di Alto Sermenza relativa alle possibilità di presa in carico e di riutilizzo del materiale inerte da asportare nell'ambito dell'intervento di ripristino e messa in sicurezza della Strada del Campiano.

A seguito dell'esame degli atti progettuali e della documentazione integrativa si sono ritenuti ammissibili la realizzazione dei lavori e delle opere in argomento nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni tecniche di seguito riportate.

Constatato che l'istruttoria è stata esperita a norma di Legge e che sono stati rispettati i tempi del procedimento amministrativo stabiliti dall'art. 2 comma 3 del Regolamento regionale n.10/R del 16/12/2022.

Verificata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 17 ottobre 2016, n. 1-4046, "Disciplina del sistema dei controlli interni".

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto il R.D. 25/7/1904 n.523: "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- visto l'art. 90 del D.P.R. n. 616/1977: "Decentramento amministrativo";
- vista la Deliberazione n. 9/1995 dell'Autorità di bacino del fiume Po, approvazione del Piano Stralcio 45;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/3/1998 che individua quale autorità idraulica regionale i Settori decentrati Opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico;
- vista la Circolare del Presidente della Giunta Regionale del 8 ottobre 1998, n. 14/LAP/PET;
- visti gli artt. 86 e 89 del D. Lgs. 112/1998: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali";
- visto l'art. 59 della L.R. 44/2000: "Disposizioni normative per l'attuazione del D. Lgs. 112/1998";
- viste le Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. in data 24 maggio 2001;
- visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001: "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- visto l'art. 17 della L.R. 23/2008: "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- visti l'art. 13 "Utilizzo dei beni del demanio idrico ai sensi dell'articolo 59, comma 1, lettera b della L.R. 44/2000" della L.R. n°20 del 5/8/2002, e l'art. 1 "Modifica della L.R. 20/2002, e disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di pertinenze idrauliche e determinazione dei relativi canoni" della L.R. 18/5/2004, n°12;
- visto il D. Lgs. 25/05/2016 n°97 e la Circolare del Settore Trasparenza ed Anticorruzione prot. n°737/SA0001 del 03/08/2016;
- visto il Regolamento regionale D.P.G.R. n°10/R del 16 dicembre 2022, recante: "Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico

fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (L. R. 18/05/2004, n°12). Abrogazione del Regolamento Regionale 6 dicembre 2004, n°14";

- vista la Legge regionale 14 ottobre 2014, n°14: "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- visto il parere favorevole di compatibilità dell'intervento con la fauna acquatica, con prescrizioni, allegato al presente atto come parte integrante e sostanziale (art. 12 della L.R. n. 37/2006 e della D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010, modificata con D.G.R. n. 75-2074 del 17 maggio 2011 e s.m.i.), rilasciato dalla Provincia di Vercelli con nota prot. n. 12916/2024 datata 26/04/2024, pervenuta allo scrivente Ufficio in data 29/04/2024 al prot. 21229/A1820C;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Alto Sermenza ad eseguire i lavori di e le opere del progetto di "Ripristino e messa in sicurezza della Strada del Campiano", sul corso d'acqua demaniale denominato Torrente Sermenza, ai sensi e per effetti dell'art. 93 del R.D. 25/7/1904 n. 523, nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni e/o prescrizioni:

- prima dell'inizio dei lavori l'Impresa esecutrice è tenuta:
 1. alla presentazione dell'istanza di concessione per estrazione di materiale litoide ed all'ottenimento del provvedimento correlato nonché al pagamento dei canoni demaniali, secondo quanto previsto dal R.R. 10/R del 16/12/2022;
 2. alla presentazione dell'istanza ed all'ottenimento della concessione breve, per la realizzazione del guado provvisorio necessario allo svolgimento dei lavori;
- i lavori e l'opera devono essere realizzati nella località ed in conformità del progetto allegato all'istanza e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- le opere saranno eseguite a totale cura e spese del richiedente il quale si obbliga altresì alla loro manutenzione anche nel tratto significativo di monte e di valle al fine di garantire l'efficienza idraulica ed apporvi tutte le modifiche ed aggiunte che, a giudizio insindacabile della Regione Piemonte, in qualità di autorità idraulica, si rendessero in futuro necessarie per garantire il buon regime idraulico del corso d'acqua;
- l'eventuale realizzazione in fase esecutiva di opere provvisorie e/o piste di cantiere su sedime demaniale e/o nella fascia di rispetto art.96 RD 523/1904, qualora queste non siano previste o sufficientemente dettagliate nel progetto presentato, saranno oggetto di specifica successiva istanza al fine di ottenere la relativa autorizzazione dal Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli;
- occorrerà predisporre, a monte ed a valle del guado, idonei cartelli monitori di tipo unificato figurativo e polilingue segnalanti il pericolo di piene, anche improvvise, del corso d'acqua;
- il Comune che autorizza l'esecuzione delle opere in oggetto dovrà assicurare, in caso di allerta per condizioni meteo avverse, la vigilanza sul tratto di territorio interessato dall'opera per predisporre eventuali tempestive misure di intervento con azioni di prevenzione per l'incolumità della popolazione, anche attuando l'interruzione del transito;
- nel caso in cui i Bollettini di Allerta Meteorologica emessi da ARPA Piemonte indichino un rischio idrogeologico, idraulico e valanghivo con livelli di criticità 2 e 3 l'Amministrazione dovrà comunque predisporre la chiusura della guado medesimo e procedere sempre all'ispezione dell'intero tracciato prima della sua riapertura;

- Il richiedente, al fine di evitare condizioni di pericolo, è tenuto a garantire la sicurezza stradale verso gli utenti, pertanto dovrà effettuare le valutazioni di sicurezza previste dalla Legge e conseguentemente adottare gli opportuni provvedimenti che dovessero rendersi necessari per la sicurezza della pubblica e privata incolumità;
- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà utilizzato e gestito conformemente al progetto presentato e per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, se necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;
- è fatto divieto assoluto di sradicare vegetazioni o ceppaie sulle sponde, di formare accessi non in progetto all'alveo, di depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di risulta modificando l'altimetria dei luoghi e con l'obbligo di ripristinare, a lavori ultimati, le pertinenze demaniali nel caso siano interessate dai lavori in questione;
- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza, entro il 30 giugno 2027, con la condizione che, una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga, che dovrà comunque essere debitamente motivata, sempreché le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo.
- premesso che le lavorazioni in alveo dovranno essere eseguite in periodi non interessati da probabili eventi di piena, durante tutto il periodo realizzativo dell'opera resta a carico dello stesso richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, ai sensi del D. Lgs 81/2008 e s.m.i., svincolando questa Amministrazione ed i suoi funzionari da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti ad eventuali piene del corso d'acqua;
- L'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità, connessi all'utilizzo del guado, sono di esclusiva competenza del progettista, del Direttore dei lavori, dell'impresa esecutrice e del collaudatore dell'opera stessa, mentre la gestione della pista connessa è di esclusiva pertinenza dell'Amministrazione comunale;
- l'Impresa esecutrice, previo ottenimento della concessione per estrazione di materiale litoide e della concessione breve per la realizzazione del guado provvisorio, dovrà comunicare al Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli, a mezzo Posta Elettronica Certificata, il nominativo del tecnico Direttore dei Lavori, nonché la data d'inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificarne la rispondenza a quanto autorizzato;
- ad avvenuta ultimazione:
 1. l'Impresa esecutrice dovrà inviare al Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli la dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto autorizzato ed in osservanza delle prescrizioni in Determinazione;
 2. il R.U.P. dovrà inviare al Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli l'attestazione di avvenuto smaltimento in discarica della quota parte dei volumi di materiale proveniente dagli scavi che non verranno presi in carico dall'Impresa esecutrice;
- durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua e dovrà essere garantita l'ufficienza idraulica del corso d'acqua interessato;
- durante la realizzazione dell'opera, in caso di allerta per condizioni meteo avverse, con rischio idrogeologico e/o idraulico, il soggetto autorizzato dovrà assicurare la vigilanza sul tratto di territorio interessato dall'opera per predisporre eventuali tempestive misure di intervento con azioni di prevenzione per la pubblica incolumità della popolazione, anche allertando la Protezione Civile comunale;
- l'eventuale taglio piante in alveo e/o lungo le sponde dovrà essere realizzato secondo quanto disposto dal "Regolamento forestale di attuazione dell'articolo 13 della legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4 (Gestione e promozione economica delle foreste) adottato con Decreto del

Presidente della Giunta Regionale 20/09/2011 n. 8/R e successiva Circolare del Presidente della Giunta regionale 17 settembre 2012, n. 10/UOL/AGR "Chiarimenti in ordine alle tipologie d'intervento nelle aree di pertinenza dei corpi idrici..."; ed al Decreto del Presidente della Giunta regionale 21 febbraio 2013, n. 2/R "Modifiche al regolamento regionale 20 settembre 2011, n.8/R in materia forestale (L.R. 10 febbraio 2009, n.4)";

- il materiale proveniente dal taglio piante dovrà essere asportato e trasferito al di fuori dell'alveo attivo e della fascia di rispetto di 10 metri dalle sponde, mentre le ceppaie radicali dovranno essere lasciate in loco al fine di non compromettere l'integrità delle sponde. L'accatastamento del materiale dovrà essere effettuato fuori dall'alveo inciso in zona sicura e lontano dalle aree di possibile esondazione del corso d'acqua;
- l'Impresa esecutrice, in virtù dei disposti della D.G.P. n. 2569 del 24 maggio 2007, dovrà presentare all'Amministrazione Provinciale di Vercelli domanda di autorizzazione alla messa in secca o in asciutta completa o incompleta di corpi idrici per lavori in alveo o bacino (art. 12 L.R. 29/12/2006 N. 37, artt. 7 e 28 del R.D. 22/11/1914 n. 1486 e s.m.i., art. 33 del R.D. 08/10/1931 n. 1604, art. 45 del D.P.R. 10/06/1955 n. 987);
- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione e dei propri funzionari in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo), in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto, mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;
- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà eseguire, a sua cura e spese, tutte le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia delle opere realizzate sia dell'alveo e delle aree ripariali, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie per il mantenimento di buone condizioni di officiosità delle sezioni, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato o si renda incompatibile per ragioni di pubblico interesse. Nel caso di revoca il richiedente non potrà reclamare diritti di alcun genere;
- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;
- durante la stesura del progetto esecutivo e l'esecuzione dei lavori, i professionisti incaricati, progettista e Direttore dei lavori, esperti con specifica competenza in materia ai quali compete la piena responsabilità delle scelte operative nel contesto delle criticità esistenti, dovranno prevedere tutti gli accorgimenti tecnici specifici finalizzati alla riduzione ed alla mitigazione del rischio e dei fattori di pericolosità. Il soggetto autorizzato dovrà rigorosamente rispettare i programmi di manutenzione indicati dal progettista nel "Piano di manutenzione dell'opera";
- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti disposizioni di legge in vigore, con l'obbligo della piena osservanza delle Leggi e Regolamenti vigenti, nonché dell'impegno di adeguamento a quelli che verranno emanati in materia di polizia idraulica.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle acque pubbliche, al Tribunale regionale delle acque con sede a Torino (secondo le rispettive competenze) o al T.A.R. entro 60 gg. ed al Capo dello Stato entro 120 gg. dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

Il Funzionario Estensore
(Giovanni Bullano)

IL DIRIGENTE (A1820C - Tecnico regionale - Biella e Vercelli)
Firmato digitalmente da Roberto Crivelli

Allegato



PROVINCIA DI
VERCELLI

AREA AFFARI GENERALI - ECONOMICO FINANZIARIO
SERVIZIO CACCIA E PESCA

PROTOCOLLO N. 12916/2024 DEL 26/04/2024
Vercelli, il 26/04/2024

Alla Regione Piemonte
Settore Tecnico Regionale
Biella-Vercelli
tecnico.regionale.bi_vc@cert.regione.piemonte.it

e.p.c. Al Comune di Alto Sermenza
altosermenza@pcert.it

OGGETTO: R.D. N. 523/1904 – ISTANZA DI NULLAOSTA IDRAULICO RELATIVO AL PROGETTO DI "RIPRISTINO E MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA DEL CAMPIANO" NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI ALTO SERMENZA (VC), PRESENTATO DAL COMUNE DI ALTO SERMENZA. PARERE AI SENSI DELL'ART. 12 DELLA L.R. N. 37/2006 E S.M.I..

Con riferimento alla richiesta di parere (acquisita al protocollo dell'Ente al n. 9813 del 26/03/2024) per l'intervento di cui in oggetto, si evidenzia che per la realizzazione di lavori in alveo, programmi, opere e interventi sugli ambienti acquatici, si dovrà far riferimento alla D.G.R. 72-13725 del 29/03/2010 e successivamente modificata con D.G.R. n. 75-2074/11, con la quale la Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 12 c.5 della L.R. n. 37/2006, ha approvato la "Disciplina delle modalità e procedure";

Il torrente Sermenza in comune di Alto Sermenza, interessato dall'intervento sulla base della zonazione ittica, riportata nelle linee guida per la tutela e la gestione degli ecosistemi e della fauna acquatici e l'esercizio della pesca in provincia di Vercelli approvate con D.G.P. n. 22 del 26/02/2015, ricade nel "Tratto Alpino". La *trota fario* risulta essere la specie più abbondante, ben distribuita in tutto il tratto e presente con una popolazione ben strutturata. Sono state rilevate le presenze di specie inserite nell'allegato 2 della Direttiva Habitat 92/43 CEE, considerate tra le specie a rischio di estinzione, nello specifico sono state censite, nelle zone più profonde, soggetti adulti di trota marmorata e alcuni esemplari di temolo, mentre tra i ciprinidi sono presenti popolazioni di barbo canino e scazzone.

In relazione ai periodi riproduttivi delle specie interessate, i lavori dovrebbero essere effettuati preferibilmente nei mesi di luglio, agosto e settembre, adottando le precauzioni per la realizzazione di opere ed interventi sugli ambienti acquatici ai sensi dell'allegato A) della DGR 72-13725 del 29/03/2010 e s.m.i., compatibilmente con le condizioni idrauliche del torrente Sermenza.

Provincia di Vercelli - SERVIZIO CACCIA E PESCA

• Via S. Cristoforo, 3 - 13100 Vercelli – Tel: 0161 5901

• E-mail PEC: presidenza.provincia@cert.provincia.vercelli.it

Ai sensi della sopra richiamata normativa, si prescrive per le fasi di cantiere, l'adozione dei seguenti accorgimenti, fatte salve eventuali prescrizioni di altri organi di controllo:

- adottare tutti i provvedimenti necessari per limitare l'intorpidimento delle acque ed evitare che il materiale in sospensione causi a carico di organismi macrobentonici di fondo e dell'ittiofauna un'azione di abrasione e di copertura degli apparati branchiali con compromissione dell'attività respiratoria;
- al fine di ridurre al minimo gli impatti ambientali sugli habitat e sulla fauna acquatica, durante l'esecuzione degli interventi in alveo e anche successivamente, deve essere garantito il deflusso minimo vitale del corso d'acqua, ai sensi del Regolamento regionale n.14/R del 27 dicembre 2021;
- eseguire i lavori procedendo da valle verso monte;
- organizzare il cantiere in modo da ridurre allo stretto indispensabile la tempistica delle operazioni in alveo;
- prevedere le precauzioni necessarie per tutte le operazioni di manutenzione, rabbocco, rifornimento e lavaggio dei mezzi di cantiere per evitare contaminazione di suolo e corsi idrici;
- garantire il deflusso delle acque attraverso la realizzazione di (ture, savanelle, ecc), in modo da poter lavorare senza la presenza di acqua nell'area di intervento;
- prevedere la disposizione dei massi di pietra naturale che costituiscono la berma di fondazione tali da garantire la presenza di piccole aree di rifugio per la fauna e di fare particolare attenzione al raccordo dell'intervento con le opere precedentemente realizzate;
- predisporre un piano di intervento rapido per il contenimento di eventuali danni, anche accidentali, alla fauna acquatica;
- contattare preventivamente la Provincia di Vercelli che stabilisce le modalità e le procedure di recupero della fauna ittica, effettuato a spese del soggetto che realizza gli interventi, attraverso i servizi attivati direttamente dalla Provincia o avvalendosi di soggetti privati specializzati, autorizzati dalla Provincia stessa ai sensi della D.G.P. 2569/07;
- limitare al minimo indispensabile il taglio della vegetazione arborea ed arbustiva e la rimozione di ceppaie, da effettuare esclusivamente laddove risulti assolutamente necessario;
- in caso di presenza di specie esotica invasiva come la *Reynoutria japonica* per i movimenti dei mezzi e per la movimentazione del terreno si dovranno adottare tutti gli accorgimenti previsti volti a contrastare la comparsa e la proliferazione di nuovi nuclei adottando le modalità di intervento previste dalla linee guida per la gestione e controllo delle specie esotiche vegetali nell'ambito di cantieri con movimenti terra e interventi di recupero e ripristino ambientale ai sensi della D.G.R. n.33-5174 del 12.06.2017 e s.m.i.

Si prescrive inoltre di:

- ripristinare le caratteristiche morfologiche di naturalità dell'alveo (creazione di piccole pozze, disposizioni dei massi ciclopici di scogliera tali da creare alla base piccole aree di rifugio), in modo da non determinare effetti di banalizzazione dell'alveo stesso che penalizzerebbero il rapido recupero delle caratteristiche dell'habitat originario e una rapida ripresa della capacità ittiogenica;
- curare le riprofilature del terreno in modo da non interrompere la continuità ecologico-funzionale del corso d'acqua e dell'ecosistema ripariale;

Al termine dei lavori si dovrà:

- effettuare il recupero e il ripristino delle aree di cantiere, di quelle di deponia temporanea, delle piste di servizio realizzate per l'esecuzione dei lavori, nonché di ogni altra area che

risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, in modo da ricreare quanto prima, le condizioni di originaria naturalità comprensivo delle coperture vegetali da eseguirsi in primavera e autunno con specie erbacee, arboree o arbustive adatte alle condizioni stazionali.

- garantire la continuità ecologico-funzionale del corso d'acqua e dell'ecosistema ripariale;
- comunicare inizio e conclusione dei lavori.

Si fa presente che l'intervento ricade all'interno della Zona 3 Sistema agricolo semi-naturale - Ecosistemi coltivati o ad uso misto, come previsto dall'art. 14 lett. b) delle N.T.A. del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) e nello specifico si promuove l'utilizzo di tecniche dell'ingegneria naturalistica, evitando ove possibile la rettificazione e modifica dei tracciati naturali dei corsi d'acqua e risagomatura delle sponde, nonché l'eliminazione della vegetazione riparia arbustiva ed arborea naturale”.

Si evidenzia inoltre, quanto riportato nella normativa regionale vigente, sopra richiamata e in particolare al paragrafo **“indicazioni specifiche in caso di opere longitudinali”** che si riporta integralmente:

“Nelle opere di difesa longitudinale, gli interstizi sommersi sono utilizzati come rifugio dalla fauna ittica, mentre quelli nella parte emersa, quando sono colmati con terriccio, consentono la colonizzazione delle piante che contribuiscono, con le radici, a rendere più stabili le opere e, con le parti aeree, ad assorbire in parte l'energia delle acque di piena.

Per il consolidamento delle sponde, ove la velocità della corrente e la disponibilità di spazio lo permettano, occorre prediligere le scogliere a secco, senza materiale cementante, ma intasando i vuoti con terra agraria.

Per accelerare la colonizzazione vegetale, è possibile procedere con inerbimenti e con la posa di talee di specie legnose idonee (es. Salix spp.). Con riferimento alla parte di fondazione sul piano dell'alveo, la scelta di materiale lapideo grossolano o l'introduzione di tubi di idoneo diametro in materiale cementizio, consente la creazione di vani vuoti anche nel caso in cui si debba procedere alla cementazione, che va limitata alla parte più interna della struttura verso la sponda.

Ai fini di conferire ai profili longitudinali delle scogliere un andamento caratterizzato dalla più elevata scabrosità, è auspicabile la costruzione di “pennelli” di dimensioni adeguate ed ostacoli semi-naturali (es. gruppi di massi) o cunei frangicorrente.

E' utile la realizzazione di “pennelli” alternati, di soglie poco rilevate, la predisposizione di grandi massi, allo scopo di diversificare, per quanto possibile, le correnti.”

Nella progettazione di lavori in alveo, opere o interventi deve essere esplicitata la conformità degli stessi a quanto previsto dalla disciplina regionale sopra richiamata.

Distinti saluti.

Sottoscritta dal Dirigente

VANTAGGIATO PIERO GAETANO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21
D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)